IL SOCIALISTA

Organo Comunista-Anarchico

REDATTO DA LAVORATORI

Nè Dio nè padrone.

Parlate di libertà? Chi è povero è schiavo.

Anno I **Redazione ed Amministrazione: calle Incas núm. 98** *N.° 5*

ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

Abbonamento mensile . . . . . . cent. 10
Numero separato . . . . » 02

IL SOCIALISTA

MONTEVIDEO, LI 13 OTTOBRE 1889

Conforme á lo que estaba anunciado, tuvo lugar el domingo una reunion entre nuestros compañeros á fin de acordar acerca de las medidas que debiamos tomar á efecto de commemorar el segundo aniversario del ahorcamiento de algunos compañeros en la ciudad de Chicago.

En ella se resolvió consagrar nuestro periódico, IL SOCIALISTA, enteramente á esta luctuosa fecha, aumentando el tiraje, coadyuvando al mismo tiempo con nuestros exfuerzos para poder dar una conferencia pública sobre lo que nos ocupa.

Los encargados de organizar esta conferencia darán razon del resultado alcanzado, este domingo, 13 del corriente mes, en el mismo local - Cerveceria Cambrinus, calle 18 de Julio, frente al antiguo Cementerio de los Ingleses, á las 2 de la tarde.

Se ruega la asistencia.

Confutazione all'articolo
EFECTOS DE LA CRISIS

(Diario *La España* del 1° Octobré)

Per quanto l'articolo *"Effetto della Crisi"* non meriti commenti, per la stessa sua elementare prosa, e per i banáli suoi errori cronologici, ci sentiamo in dovere, premessa la cecitá dei lavoratori dei paesi del Plata, di rettificare gli errori di fatto in cui è caduto, nolente e volente l'articolista de l'*España*.

Di leggeri si comprende che l'articolista in discorso é un Repubblicano conservatore ad ogni costo, e che rifugge per sistema o per calcolo da tutto ció che sá di innovazioni politico sociali. . . Infatti, egli stigmatizza lodevolmente, con una erudizione degna di miglior causa, l'operato della Polizia di Buenos Ayres, nell'evenienza dell'arresto di alcuni socialisti colá residenti, per la semplice ragione dell'emissione di manifesti indirizzati agli operai tutti; e come se ció non bastasse incenza la eterna *megera*, affibiandogli, nientemeno, il qualificativo, *della migliore fra le polizie del mondo*, per essere riuscita a scoprire ove gli anarchici erano soliti tubare i loro criminali propositi.

Bisogna proprio essere ingenui o far finta di esserlo, come lo sproloquiato Redattore de l'*España*, per pubblicare tali cose; - che forze la Polizia Bonearenza ignorava i luoghi ove gli anarchici erano soliti riunirsi?.... E che forse gli anarchici si nascondevano quando volevano estrinsecare in qualche modo i loro ideali?.... niente del tutto. —Forti delle alte loro convinzioni, si esponevano alla pubblicitá.

Per conseguenza non é mestieri inalzare ai sette cieli l'operato della Polizia Bonearenze per gli effettuati arresti, che tutto al piú non ha fatto altro che rendersi degna compagna e solidale delle sbirraglie monarchiche europee.

E qui non si arresta la vostra irrazionalitá, con ributtante e vergognosa prosa, vi provate ad assodare che l'apparizione di anarchici ed anarchia, é il prodotto della latente crisi. . .

Ancora questa é grossa: dunque fino a qui ignoravate o facevate finta, che l'anarchia, come sistema politico-sociale é la sintesi dell'intelletto umano, é il prodotto dei portati ultimi della scienza; e lanciandola como futuro ideale, era sicuro, che la parte generosa della umanitá, quella parte che é spoglia dal servilismo, si sarebbe fatta un dovere di popolarizzarla... E di qui la comparsa degli anarchici anche al Plata.

Con la leggerezza, propria dei *poveri di spirito*, mentre riconoscete e giustificati, la quistion sociale nella vecchia Europa, la sconfessate e la negate nel Sud America - non siete logico. O che forse l'America del Sud non appartiene all'astro cui l'Europa appartiene?.. . O che forse tiene una vita propria e separata?.....................

Niente di tutto ció; anche l'America del Sud, come parte della terra, non puó esimersi dal subire le conseguenze di cose che stanno per svolgersi favorevolmente nelle altre parti del Mondo; molto piú che le basi che reggono le societá negli altri continenti, sono identiche a quelle dell'America del Sud. E statene sicuro, che ció avverrá, nonostante la cruenta e vile opposizione dei mille e mille parassiti e prezzolati *scriba* che a voi somigliano.

Confessate e sconfessate ad un tempo, quando dite, che per liberare il paese dalla pericolosa *setta* anarchica serviva assicurare il lavoro alle masse; mentre d'altro canto riconoscete, che l'operaio, non puó per l'esiguitá del suo salario procurarsi gli indumenti necessari, ne far fronte alle spese d' alloggio e di vitto.

E come se tanti spropositi ed incoerenze non bastassero per meritarvi l'apoteosi dell'*imbecillitá*, vi aggiungete ancora, con una ingenuitá d'Egitto, e come se foste in mezzo a tante bertucce, "che l'operaio nell'Argentina, puó coi suoi risparmi in poco tempo varcare la porta della Borghesia, e cosí risolvere, la propria quistione sociale.

Ma per ció asserire, bisogna essere o mentecatti o cattivi. Noi pensiamo che siate di quest'ultima categoria. Infatti; noi pei primi, quando ci riconoscesse possibile, accetteremmo il mezzo propostoci dallo sciocco articolista, se si credesse sufficiente, ad emancipare tutti i lavoratori; ma siccome non solo lo crediamo insufficiente, ma quasi dannoso,

rifuggiamo dalle sterili e parziali evoluzioni e ci dichiariamo partigiani di quelle teorie che portano di un sol colpo alla emancipazione economica, tutta quanta la classe lavoratrice.

Cessando il commento, diciamo all'articolista, di essere per lo innanzi piú logico e razionale; e che avanti di parlare di cose che non conosce o che finge di non conoscere, di provarsi a perdere un poco di tempo a scorrere alcuni di quei pensatori, che consacrato hanno la loro vita pel trionfo del *benessere generale*, come per ejemplo: Reclus, Kropotkine, Merlino, Malatesta ed altri, cui sfuggonci il nome e ritemprando il viziato animo nelle veritá asserte da si degni campioni della giustizia sociale, riconoscerá facilmente che le *Teorie Anarchiche*, non sono *il parto di poche menti esaltate;* ma bensí l'estratto, *pratico*, del distillamento della amalgama, di tutte le istituzioni politico-sociali attuali, che non corrispondono piú all'esigenza di tempi nuovi. E stia ben sicuro l'articolista, che, come i servi, ed i vassalli, seppero schiacciare e disperdere i loro oppressori, anche gli anarchici, sapranno nonostante la corda, il piombo, e l'ergastolo, trionfare della coalizione borghese, ed inneggiare alla nuova era del risolgimento umano.

Socialismo e polizia

E' dunque vero che la sbirraglia di Buenos Aires, meglio conosciuta sotto il nome di *primera del Mundo*, ha brutalmente messo mano su alcuni nostri compagni, sotto pretesto di lesa maestá alla sacra istituzione borghese!

Quei cari custodi dell'ordine pare veramente si sian messi sul serio a scimiottare, anzi ad esagerare le gesta poliziesche al servizio dei pudridi governi europei.

Immaginarsi quale sensazione orribile produrranno i nostri compagni sulla fantasia di quei ciuchi in divisa che non risparmierán loro gli insulti piú abbietti, i trattamenti più duri, solo perché quei *gringos barbaros* avranno osato porre alla luce del sole il marcio dei loro esosi padroni, che avranno tentato infiltrare nei loro compagni di schiavitú e di miseria il sentimento del diritto-umano.

Avanti pure o poliziotti, terrore degli onesti e dei deboli, brutale baluardo della borghesia e della infamia, *atorranti* del braccio, eunuchi della mente, é su voi che si basa l'attuale stato di cose, voi ne siete i paladini, giacché se alcuna dignità in voi esistesse o vi animasse veramente in qualche istante la considerazione della vostra dignitá d'uomini, non tardereste a frangere quel vil pezzo di ferro sopra le costole di chi ve l'ha posto al fianco!

Non crediate per questo, o tiranni borghesi arrestare il passo gigantesco delle idee anarchiche, é appunto in queste occasioni che noi ritempriamo le nostre forze, ed esce potente dai nostri petti un grido terribile a voi, che sfida la vostra baldanza lanciando la profezia della vostra prossima distruzione. V'attende il vostro domani.

Intanto questi fatti servono mirabilmente alla nostra propaganda e il nostro ideale ha fatto veramente in questi ultimi tempi valenti proseliti in queste terre tanto decantate per le loro inesauribili ricchezze.

Gl'indifferenti incominciano ad aprire gli occhi, a pensare, a persuadersi che la bestia *padrone* é sempre lo stesso parassita in qualsiasi paese e sotto qualsiasi forma si presenti.

E voi amati compagni che siete in questa occasione vittime dirette della brutalitá dei nostri agressori, confortatevi nel pensiero che le vostre opere, le vostre torture non saranno infruttuose, formi questo l'orgoglio della vostra coscienza, voi avete compiuto opera umanitaria e la viltá di questi tempi vi condanna. Approfittatene, ringagliardite la fibbra e il sentimento, e ricordatevi di non degenerare sopratutto poiché guai agli apostati che prostituiranno il loro ideale ai piedi della forza a scopo di servire al basso egoismo personale, a costoro spetta ii peggiore dei castighi, l'ostracismo e il disprezzo dei correligionarii.

Alle persecuzioni dei nostri sfruttatori, allo scherno degli ignoranti indifferenti, contrapponiamo la serietá dei nostri atti, l'infrangibilitá del nostro carattere finché non giunga quel gran giorno in cui porremmo fine alla causa delle umane miserie, tutto dovremo sfidare non dimenticando che sulla nostra bandiera sta scritto:

Morte alla proprietá individuale.

Movimiento social

La historia tendrá ahora que registrar en sus brillantes páginas, la victoria alcanzada por la clase que ha servido de usufructuario.

En este caso es un patron que buscaba asociar sus oficiales, no solo con detrimento de sus derechos de hombres libres, sino que se reservaba la direccion de la sociedad así como la presidencia de ella, haciendo caer de ese modo sobre sus usufructuarios el peso de su voluntad.

Afortunadamente para nuestros compañeros, el ardid tan hábilmente combinado por el patron quedó frustrado, dando una elocuente prueba de independencia los obreros que abandonaron el salon donde se iba á reunir la Sociedad.

Sentimos mucho el fracaso ¡del proyecto del señor Monteverde que, por lo visto, no tiene suerte para dar forma á sus ideas *humanitarias*, y felicitamos á nuestros compañeros que han demostrado con sus procederes que los tiempos no son los de antes y los vientos que soplan, nos son propicios.

Avanti, que el triunfo coronará los esfuerzos.

La Revolution Social

Ha aparecido en Barcelona un nuevo órgano socialista-anárquico con el titulo que encabezamos estas líneas.

Deseamos á este nuevo compañero de lucha, toda clase de prosperidad y fuerza para coronar de gloria sus justas aspiraciones.

Los que deseen suscribirse á nuestro colega, pueden dirigirse al señor Serantoni, calle Magallanes (Barcelona).

Cronaca

E' un furto la proprietá?

Tutti sono d'accordo che Santos da povero carrettiere diventare ricco come lo divenne, non doveva che rubare.

Ergo, la proprietá passata ai figli suoi é o non é un furto?

Le rendite degli operai

Un altro muratore cadde da una altezza di 10 metri, lavorando nella costru-

zione dell'Hotel Nacional, frutturandosi la gamba sinistra.

Venne condotto all'ospedale.

—

Un pittore cadde dal cornicione d'una casa a Maroñas, riportando gravissime ferite alla testa. I compagni lo trasportarono al suo domicilio, calle Isla de Flores.

—

Il falegname, P. Marte mentre stava lavorando sulla terrazza in calle Andes número 92, piombó giú riportando una profonda ferita alla testa e gravi contusioni al costato. All'ospedale!

—

L'operaio M. Barreiro mentre lavorava alla macchina nella "Stamperia liberal" fu colto dall'ingranaggio e perdette completamente due dita.

—

Martedí, fu condotto all'Ospedale un muratore che si ebbe la testa rotta lavorandó in quel maledetto "Hotel Nacional" sempre in costruzione.

—

Manuel Silva, Giovedi, a colpa d'una buca municipale, sbalzó dal carro e si ebbe la spalla sinistra fracassata dalla ruota che gli passó sopra.

—

Domenica verso le 4 pom. un individuo alto, vestito di nero, passeggiava, fra l'Ospedale inglese e la via Buenos Aires.

Dopo aver fatto parecchie volte la stessa strada, si tolse la giacca ed avvicinandosi ad un passeggere gli disse: — Gliela vendo per 5 scellini. Era probabilmente per sfamarsi.

L'uomo al quale s'era rivolto lo guardó tra il serio ed il faceto e proseguí per la sua via.

Allora l'infelice si diede a correre in direzione al mare, spiccó un salto, gettandosi nelle acque.

Non fu possibile salvarlo e nemmeno pescare il cadavere.

—

Come spendono i danari

Saranno sei mesi, che in piazza Cagancha una trentina d'uomini lavorano per ritornarla giardino. Con quel denaro, si poteva costruire un asilo pegli *atorrantes*, molto piú utile e igienico, dei fiori e delle quattro fontane di fango.

—

Proprietarii ladroni, impuniti

Se l'abitante d'una casa non puó pagarne il fitto é cacciato fuori dalla forza armata. Al padrone invece non c'é limite per aumentare il prezzo, e qui nessuna forza e giustizia interviene.

Auguriamo a tutti i padroni di casa, ladri, una buona impiccagione.

—

Cadon gli altari infranti,
Cadon le larve di un passato impure;
Avanti, avanti, avanti,
Con la fiaccola in pugno e con la scure.

Notizie varie

Dinamite che scoppia

Saltó in aria, a Sarroch [Sardegna] la fabbrica di dinamite.

—

Scioperi in Olanda

Gli operai dei moli stanno iniziando un sciopero.

—

Scioperi a Londra

Gli operai occupati nei depositi di lane della dogana si dichiarano in isciopero.

—

Scrive una donna

L'adulterio, la prostituzione, l'infanticidio e tante altre mostruositá hanno la loro ragione di prodursi fintantoché costumi e leggi assurde governano gli esseri umani, fintantoché vi saranno opposte classi sociali, oppressori ed oppressi, servi e padroni, preti e credenti....

—

Umberto I° rivoltoso

E' tanta l'abitudine per gli sbirri di menar botte da ciechi alla gente inerme, che a Lecce, un delegato, lo fece anche in presenza del re, e con modi cosí violenti, sollevando tali proteste tra la folla, che il re stesso fu costretto prenderlo pel bavero intimandogli usar altre maniere.

Si ritiene che a Sua Maestá non intenteranno processo come al Costa.

—

Il 20 Settembre á B. Aires

In quel dí i sedicenti monarchici furono violenti; perseguitarono repubblicani e socialisti. 20 Settembre, voleva dire: Casa Savoia e monarchia.

Li chiamammo sedicenti monarchici perché i veri stanno attaccati al monarca; così dicasi dei patriotoni tanto caldi per l'Italia e la famiglia che abbandonano poi per vile interesse. Se fossero veramente realisti, resterebbero laggiú, che infine, posti nella polizia, nei carabinieri, nei dogonieri ed impiegati carcerari ve ne sono sempre

Conosciamo fanatici del 20 Settembre che affidano la loro prole alle cure sodomitiche dei preti.

—

Altro che 20 Settembre!

A Gallarate vi fu una cerimonia solenne per la grande messa ascoltata nella cattedrale da S. A. il principe Amadeo insieme a tutto il suo Stato Maggiore.

Il clero gallaratese vi si recó in massa e in *pompa magna*.

Una cosa insomma che avrebbe commosso fino i sassi.

E a sentire i borghesi, siamo noi a dar la mano ai preti !!

—

L'immoralitá delle scuole attuali

In tutte le scuole del mondo, oltre l'insegnamento dell'assurda religione, s'instilla nelle giovani menti, l'odio fra una regione e un'altra per mezzo del cosidetto sentimento nazionale. Ed infatti lo vediamo qui; i figli ingiuriano i genitori se nacquero fuori del paese, fossero pure dell'altra sponda.

Non vogliamo pretendere che a bambini s'insegni il materialismo; vorremmo solo, che non si parlasse loro, nè di dio né di patria. E siccome questo, l'attuale societá non lo fará mai, consigliamo i nostri compagni a non mandare i loro bambini alle scuole.

—

Accuse ingiuste contro noi

Ad ogni momento si sente dire che le popolazioni d'Italia sono ignoranti, perché continuano come prima dell'*Unitá*, le pratiche religiose. Allora codeste famose unitá e indipendenza non educarono, in trentanni proprio un corno. E la colpa di chi é? Non é forse del Governo che permette l'esercizio delle religioni, invece d'impiccarne i ministri? Non é colpa certo dei socialisti l'ultimo gran battesimo cattolico, celebrato in Torino alla presenza di tutti i principi.

—

A Rotterdam

Fecero sciopero il 29 scorso i facchini

del porto, i sigarai ed altri lavoratori. La borghesia ladra, dice: "istigati da diversi *capi* socialisti".

Impedirono i scioperanti di caricare un vapore, quantunque intervenisse la polizia. Piú tardi vi ebbe conflitto fra i soldati e i nostri che arrivavano a cinque mila.

—

Furono inviate

A Rotterdam 300 sterline per aiutare quei scioperanti.

Si dichiararono in isciopero gli operai delle ferrovie; all'Ensenada, Andine, Rio Cuarto e Once de Setiembre.

—

A Buenos Aires

I redattori del *Cosmopolita* detenuti nella penitenziaria quali socialisti sono: Judalen, Cuadrado e Francesco Pó.

—

Due navi da guerra

olandese e tre cannoniere stanno ancorate nel porto di Rotterdam.

Sbarcheranno le forze in caso che gli scioperanti lo rendessero necessario (?)

—

A Shanghai

si fecero molti arresti, di persone sospette d'aver incendiato il Tempio del Cielo. (Come! Dio lascia bruciare la sua casa?)

—

A Genova

si tentó di far volare il palazzo reale mediante una macchina *infernale* (?)

—

A Buenos Aires

si riunirono agli altri scioperanti; le cucitrici ed i meccanici della fabbrica Spinola.

—

Nelle Romagne

centinaia di contadini si ribellarono contro i proprietari di macchine battenti le sementi.

La anarquía

POR

Pedro Kroprotkine

(*Continuacion*)

El anarquista estudia la sociedad humana tal como es hoy y tal como fué en el pasado, y sin dotar á la humanidad en conjunto ni á sus individuos en particular de cualidades superiores que no poseen ni éstos ni aquella, solo considera á la sociedad como un agregado de organismos que trata de encontrar el mejor modo de combinar las necesidades del individuo con las de la colectividad para el bienestar de la especie. El anarquista estudia la sociedad para descubrir sus tendencias pasadas y presentes, sus nacientes necesidades intelectuales y económicas, y en su ideal solo indica los puntos hacia donde se encamina la evolucion. Distingue entre las necesidades y aspiraciones reales de los grupos humanos y los incidentes—tales como falta de conocimiento, emigraciones, guerras y conquistas—que impidieron el que se cumplieran esas aspiraciones ó las paralizaron temporalmente. Deduce de esto que las dos tendencias más marcadas, si bien muchas veces de una manera inconsciente, en toda nuestra historia, han sido: la de integrar nuestro trabajo para la produccion de todas las riquezas en comun hasta el punto de resultar imposible distinguir la parte de vida correspondiente á cada individuo, y la tendencia á la más completa libertad individual para alcanzar todos los fines beneficiosos para el yo en particular y para la sociedad en general. El ideal del anarquista es, por consiguiente, un simple resumen de lo que considera como próxima face de la evolucion. Ya no es cuestion de fé sino de discusion científica.

Uno de los rasgos principales de nuestro siglo es el incremento del socialismo y la rápida propagacion de las ideas anarquistas entre las clases trabajadoras, y no podía ser de otro modo. En los últimos setenta años se ha efectuado un aumento extraordinario de nuestras fuerzas productoras, lo cual á dado por resultado una acumulacion de riqueza muy superior á las esperanzas más optimistas; pero, debido á nuestro sistema de salarios, este aumento de riqueza, obtenido por los esfuerzos combinados de los hombres de ciencia, empresarios y obreros, solo ha servido para proporcionar una acumulacion excesiva de riqueza en manos de los posesores de capital, mientras á los obreros les ha cabido solo en suerte un aumento de miseria y una constante inseguridad de ganarse la vida.

Los jornaleros, que cotidianamente se han de buscar el trabajo, están sumidos en una espantosa indigencia, y hasta los mejores artesanos y los obreros más hábiles, que sin duda podrían vivir ahora más cómodamente que antes, se ven continuamente amenazados de quedar en la misma condicion que los jornaleros, à consecuencia de las contínuas é inevitables fluctuaciones de la industria y de caprichos del capital. El abismo que media entre el moderno millonario que despilfarra el producto del trabajo humano en un lujo vano y fastuoso y el pobre que se ve reducido á una existencia mísera é insegura, va ahondándose cada vez más, hasta que llegue à romper por completa la union de la sociedad, la armonía de su vida, poniendo quizá en peligro su futuro progreso.

Al propio tiempo las clases trabajadoras están menos dispuestas á soportar con paciencia esta division de la sociedad en dos clases, á medida que van teniendo conciencia de la fuerza productora de riquezas de la industria moderna, de la parte que al trabajo corresponde en esta propia capacidad de organizarse; á medida que todas las clases de la comunidad toman más vivo interés en los asuntos públicos y que los conocimientos penetran en las masas, su aspiracion á la igualdad es cada vez más fuerte, y no hay nadie que tenga un mediano criterio que pueda ignorar que es cada dia mayor la urgencia con que los obreros reclaman una completa reorganizacion social.

El trabajador exige la parte que le corresponde en las riquezas que produce, quiere tener participacion en el arreglo de la produción, y reclama, no sólo un poco más de bienestar, sino su completo y justo derecho á los mas elevados goces de la ciencia y del arte.

Estas reclamaciones, proferidas antes solo por los reformistas, empiezan á oirse ya de parte de un número superior de los que trabajan en la fábrica ó labran la tierra; y están tan conformes con nuestros sentimientos de justicia, que encuentran apoyo en una parte mayor de las mismas clases privilegiadas.

(*Continuará*).

Piccola posta

Pierantoni — Barcelona — Ricevuto *Rivolution Social* — Mandate venti copie stessa direzione.